

44° Assemblea Regionale

AVIS

Valle d'Aosta



RELAZIONE MORALE

2014

Gressan, 12 aprile 2015

Negli ultimi due anni una buona parte della nostra attenzione è stata assorbita dal percorso di accreditamento delle strutture trasfusionali. Ripetutamente era stata ribadita la scadenza ultimativa del 31 dicembre 2014 come ultima *chance* per il Sistema trasfusionale italiano per allinearsi ai parametri europei e abbiamo assistito a un susseguirsi di riunioni, di incontri e di attività che avrebbero dovuto portare il Sistema trasfusionale nazionale finalmente pronto alla scadenza. Così non è stato, mentre da noi le attività sono state avviate per tempo dall'Usl e dall'Amministrazione regionale, con il costante coinvolgimento dell'Avis, e hanno consentito alla Valle d'Aosta di superare la prova entro i termini previsti inserendo così la nostra regione tra le 12 regioni¹ che avevano completato il percorso, nel resto del paese alcune realtà regionali si sono trovate alla fine dell'anno senza aver concluso le procedure previste e altre impossibilitate a ottenere la certificazione.

“A fine 2014 abbiamo appreso la notizia che riguarda la deroga contenuta nel cosiddetto decreto “mille proroghe” che, di fatto, sposta di sei mesi il termine ultimo per mettersi a norma sull’accreditamento delle strutture trasfusionali.

Le associazioni ne sono venute a conoscenza solo a cose fatte e questo ha creato non poche perplessità e disappunto. Sicuramente ci saranno state delle ragioni per la deroga, alcune comprensibili, altre meno, comunque non condivise con noi. Moltissime sedi Avis si sono impegnate duramente per essere in regola in tempi che dovevano essere certi e che in realtà non lo sono stati, con notevoli sforzi sia dal punto di vista umano sia economico, adoperandosi sino all’ultimo minuto utile per perseguire l’obiettivo prefissato e da tutti condiviso.

*Ci auguriamo che questi sei mesi in più servano davvero a sistemare poche minuzie, ma riteniamo indispensabile che il termine del 30 giugno sia davvero non più derogabile. Ne va della serietà di tutto il sistema trasfusionale italiano, di cui le associazioni di volontariato sono un importantissimo attore. E ne va dell’impegno quotidiano dei nostri volontari e dei nostri donatori, un impegno solidale ed etico al servizio dei malati cui dobbiamo garantire una terapia trasfusionale sicura e di qualità”.*² Queste parole del Presidente nazionale dell'Avis, Vincenzo Saturni, ci sembrano la miglior sintesi del disagio che prova chi sa di aver fatto tutti gli sforzi necessari per adeguarsi a quella che ci immaginavano fosse una scadenza inderogabile.

Ma al di là e a prescindere da questa vicenda, vorremmo focalizzare l'attenzione su due aspetti fondamentali per la nostra Associazione: i Soci e l'autosufficienza.

Per noi il donatore per eccellenza è quello consapevole, volontario, anonimo, non remunerato, responsabile e associato, che garantisce continuità alla donazione, maggiore sicurezza, qualità e programmazione. Senza trascurare che una parte della nostra attività è finalizzata alla promozione di stili di vita sani e positivi, alla prevenzione, al monitoraggio dello stato di salute e alla diffusione dell'associazionismo. Sappiamo altresì che la dinamica demografica è implacabile. L'allungamento della vita incide anche sulla platea

¹ Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, PP.AA. di Trento e Bolzano, Piemonte, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

² <http://www.avis.it/notizie/24/110634/avis-nuove-sfide-da-subito-nel-2015>

dei donatori e, anno dopo anno, constatiamo la fatica che facciamo a sostituire chi smette di donare.

L'autosufficienza non è un dato statico che si raggiunge una volta per sempre, ma è un equilibrio che va perseguito costantemente, anno dopo anno e strettamente dipendente dal numero di donatori in attività e dalle necessità terapeutiche. Queste due variabili non sono quantificabili a priori ma sono in continuo cambiamento. L'autosufficienza corrisponde alla disponibilità di sangue intero, emocomponenti labili, medicinali plasma derivati (ottenuti in "conto lavoro"), con la garanzia di un loro completo e corretto utilizzo per il bene del paziente trasfuso; in quantità sufficiente, sulla base di un impiego appropriato; della massima qualità, efficacia terapeutica e sicurezza possibili; in modo equo, poiché i pazienti hanno tutti gli stessi diritti di ricevere la terapia trasfusionale quando necessaria e sostenibile. Negli ultimi anni la richiesta di emocomponenti per uso trasfusionale è costantemente cresciuta, determinata da fattori demografici quali l'allungamento dell'età media e i flussi migratori, dalla sempre maggiore attenzione alla qualità della vita, dal progresso e dalla specializzazione delle terapie mediche chirurgiche e dall'esecuzione di un crescente numero di trapianti di tessuti e di organi.

Una delle domande che frequentemente ci poniamo riguarda l'utilità delle nostre attività; sapere, cioè, se tutto quanto stiamo facendo serve alla nostra comunità e se stiamo creando del benessere sociale. Per fare queste valutazioni è indispensabile conoscere il contesto in cui operiamo e gli strumenti che abbiamo a disposizione, verificare le molteplici attività sviluppate e confrontare i risultati ottenuti con le aspettative.

La situazione valdostana

La popolazione residente in Valle d'Aosta al 1 gennaio 2014 era di 128.591 abitanti. Nel 2014 le nascite sono state 1.059 mentre i decessi assommano 1.287, producendo un saldo negativo di 228 unità. Gli stranieri residenti erano 9.333 e l'età media della popolazione era di 44,07 anni³.

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
0 – 14	9.190	8.769	17.959
15 – 64	41.340	40.992	82.332
65 e oltre	12.223	16.077	28.300
Totale	62.753	65.838	128.591

I dati che il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Usl della Valle d'Aosta⁴ ha messo a nostra disposizione consentono di sintetizzare le informazioni relative al Sistema trasfusionale regionale, con particolare riguardo ai donatori, alla produzione e all'utilizzo del sangue e del plasma raccolti nella nostra regione. Alla fine del 2014 la Valle d'Aosta poteva contare su 4.220 donatori effettivi

³ Carta di identità della Valle d'Aosta (www.regione.vda.it)

⁴ Rilevati attraverso i Sistemi Emonet e Sistra.

- 2.811 maschi e 1.409 femmine;
- 4.144 risiedono in Valle d'Aosta e sono presenti in tutti i 74 comuni della regione, mentre 76 provengono da fuori regione;
- L'età media si attesta sui 42,31 anni (43,23 per gli uomini e 40,04 per le donne);
- I nuovi donatori alla prima donazione differita sono stati 376;
- I donatori *frequent⁵* sono stati 1.787;
- L'87,01% aderisce all'Avis, il 9,31% aderisce alla Fidas mentre il restante 3,67% è costituito da quanti donano senza aderire a nessuna associazione.

La ripartizione in base ai gruppi sanguigni vede una prevalenza dello 0 positivo e dell'A positivo ma anche un discreto quantitativo, sufficiente per la copertura delle necessità locali, di donatori del gruppo 0 negativo.

Gruppi sanguigni						
	Rh negativo			Rh positivo		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
ZERO	250	126	376	1.053	528	1.580
A	213	117	330	955	465	1.420
AB	17	9	26	63	40	103
B	43	23	66	218	101	319

Lo scorso anno in Valle d'Aosta sono state raccolte 7.900 sacche, di cui 6.110 di sangue intero, 1.699 da plasmaferesi e 91 da plasma-piastrino aferesi, con un indice di donazione pari a 1,87. La Valle d'Aosta già da molti anni rientra tra le regioni eccedentarie e le 1.329 unità cedute extra regione sono state inviate in Sardegna. Per quanto riguarda il plasma, sono stati rispettati gli obiettivi concordati con il Centro nazionale Sangue, raccogliendo 2.706 Kg di plasma, quantitativo raggiunto attraverso la produzione di:

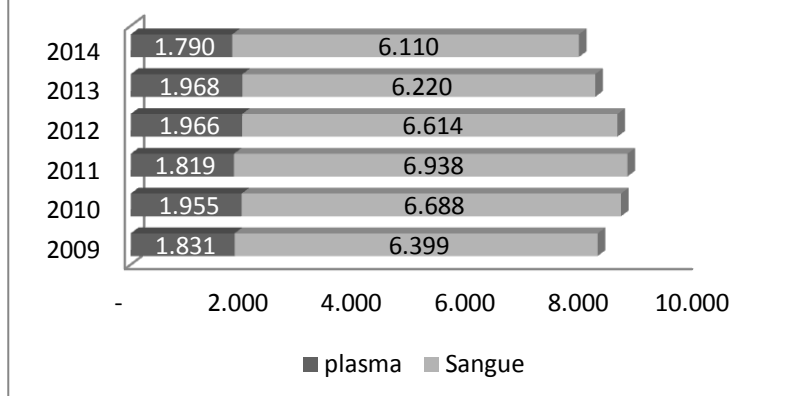
- 5.880 unità di plasma fresco congelato da sangue intero,
- 1.613 unità di plasma da plasmaferesi,
- 86 unità di plasma da aferesi multipla.

Com'è ben noto le sacche di sangue intero raccolte non sono direttamente utilizzate per le trasfusioni, a differenza di quanto avveniva in passato, oggi si somministra la trasfusione mirata di singole frazioni del sangue. Una volta raccolte, le sacche sono lavorate presso il Centro Trasfusionale di Aosta e frazionate nei diversi componenti; questo procedimento le trasforma in unità disponibili per la trasfusione cambiando il parametro di riferimento e rendendole non più direttamente comparabili con i numeri della raccolta con quelli dell'utilizzo.

Presso l'Ospedale Parini di Aosta sono state trasfuse 5.978 unità a 1.082 pazienti: 1.058 con globuli rossi, 39 con plasma, 83 con piastrine e 1 con altri componenti.

⁵ Donatori che hanno donato almeno una volta all'anno negli ultimi 5 anni.

Donazioni effettuate



Nel 2014 la raccolta ha registrato un calo di 110 unità (-1,80%) di sangue intero e 178 unità (-9,04%) di plasma. Questo fenomeno ha provocato una speculare diminuzione delle convocazioni dei donatori. Siamo consapevoli che quando non è possibile collocare altrove le eccedenze sia necessario preoccuparsi di articolare diversamente la raccolta, ma siamo anche

convinti che sia doveroso prestare la massima attenzione alla conservazione del nostro Capitale sociale, quel patrimonio costituito dalla generosa disponibilità di tutti i donatori valdostani.

Nell'attuale situazione, a nostro parere, una delle soluzioni più efficaci consiste nel diradare le convocazioni individuali, riducendo la numerosità delle donazioni procapite e indirizzando i donatori verso la plasmateresi; sforzandosi di mantenere comunque elevato il numero dei donatori periodici. È compito di tutte le Associazioni di Donatori accrescere il più possibile la platea dei donatori per garantire la più ampia disponibilità di sangue, ma è altrettanto indispensabile assicurare il ricambio generazionale necessario per mantenere costante l'autosufficienza nei termini cui si faceva riferimento all'inizio.

In Valle d'Aosta oramai da tanti anni le Associazioni di Donatori di sangue hanno delegato la chiamata all'UsI con risultati finora giudicati complessivamente soddisfacenti. *In linea di massima i donatori di gruppo 0 Rh D positivo sono convocati con un intervallo di 4 mesi, mentre i donatori di gruppo A Rh D positivo sono convocati con un intervallo ancora maggiore, di quasi 5 mesi. I donatori di gruppo A e 0 Rh D negativi, dato il loro numero inferiore, hanno convocazioni regolari circa ogni 3 mesi.*

Rimangono ovviamente invariati eventuali ritardi legati a motivi sanitari o a diversa disponibilità del donatore. Come sempre i donatori di gruppo B e AB sono indirizzati alla plasmateresi se idonei e disponibili. Questa dinamica può essere modificata anche repentinamente in base alle esigenze dipendenti dai consumi ospedalieri. Tutti i donatori sono invitati a presentarsi solo se convocati, anche se è difficile respingere un donatore che si presenti spontaneamente per la donazione. I donatori che non rispondono alle chiamate sono riconvocati nei mesi successivi, cercando di evitare che passino più di 2 anni dall'ultima donazione.⁶

Attualmente la convocazione è effettuata mediante la spedizione di una lettera al domicilio indicato dal donatore. Capita a volte, però, che la busta spedita per posta ordinaria non arrivi tempestivamente causando contrattempi e disagi. Lo scorso anno

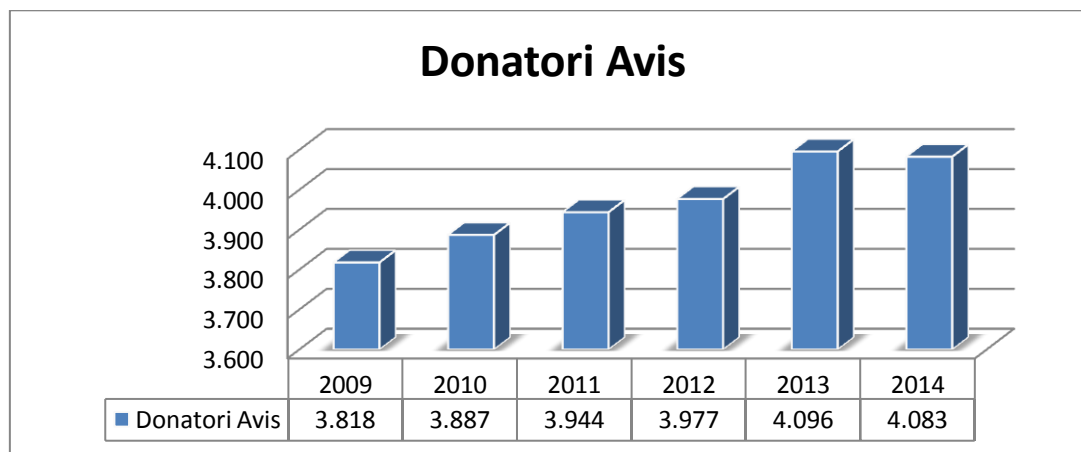
⁶ Lettera SIMT del 9 giugno 2014.

sono state spedite 12.024 lettere di convocazione a cui i donatori hanno risposto positivamente 7.905 volte.

	Donatori convocati	Donazioni effettive	%
Sangue intero	9.453	6.114	64,67%
Plasmaferesi	2.482	1.700	68,49%
Plasmapiastrinoaferesi	89	91	102,24%
TOTALI	12.024	7.905	65,74%
Controlli	347		

Insieme all'Usl, dovremo valutare se il sistema finora adottato è ancora valido e sostenibile o se è arrivato il momento di modificare la procedura sfruttando i mezzi moderni che le nuove tecnologie mettono a nostra disposizione. Oggi la maggioranza delle persone ha un indirizzo e-mail, moltissimi possiedono uno *smartphone* e tutti abbiamo un cellulare. Potremo, in via sperimentale, cominciare a inviare le convocazioni via mail, un primo cambiamento che ha il duplice vantaggio di svincolare la chiamata dalla consegna materiale di una lettera e contestualmente quello di abbattere in misura significativa i costi di spedizione. In futuro potremo applicare in questo campo l'evoluzione tecnologica raggiunta dalla telefonia unita a internet e sfruttarla proficuamente per le nostre necessità. Ogni nuovo sistema richiede certamente un periodo di rodaggio, che sarà necessario per abituare i donatori alle nuove metodologie, ma siamo convinti che il cambiamento sarà accettato facilmente e ci pare, anzi, che già oggi sia sollecitato e atteso da un grandissimo numero di nostri soci.

L'Avis in Valle d'Aosta



Mantenere in ordine il registro dei soci è una delle priorità di ogni Associazione di volontariato. Sapere quanti sono i soci e in quali categorie si suddividono consente di aiutare la programmazione delle attività promozionali e sapere su quali forze contare per svilupparle. Ripetutamente abbiamo constatato che non tutte le sezioni operano con cadenza annuale e con la solerzia necessaria per revisionare l'Albo dei Soci. Questa cattiva abitudine porta inevitabilmente a inefficienze e a discrepanze con i dati forniti dal SIMT. Al 31 dicembre i nostri soci erano 4.528, 65 in meno rispetto allo scorso anno ed erano così suddivisi:

4.083 donatori effettivi – 427 ex donatori – 18 collaboratori

I nuovi donatori sono stati 252 e non hanno compensato il numero di chi per diversi motivi ha smesso di donare (275). La nostra attività di promozione ha sicuramente risentito del ridimensionamento delle risorse a nostra disposizione e questo si è riflesso sulla numerosità dei nuovi aspiranti donatori che nel 2014 sono stati 236 a fronte dei 327 dell'anno precedente, facendo registrare una diminuzione superiore al 25%. Gli Avisini sono presenti in tutti i 74 comuni della regione - con una densità media pari a 30.87 soci ogni mille abitanti - mentre 113 risiedono fuori regione. I comuni sotto la media, quelli in cui la nostra presenza è scarsa e dove l'attività promozionale dovrà essere maggiormente sviluppata, sono 28 e tra i più popolosi spiccano Aosta e Saint Vincent. I donatori sono più numerosi delle donatrici, le donne rappresentano il 35,07%, dato in leggero aumento rispetto allo scorso anno, mentre gli uomini si assestano al 64,93%. In due Avis comunali (Arnad e Val d'Ayas) il rapporto è capovolto, e le donatrici superano i donatori, ma non dobbiamo trascurare i dati di Cogne , della Comunità Walser e di Saint Pierre, sezioni in cui le donatrici sono ben oltre il 40% del totale dei donatori.

	Aosta	Donnas	Verrès	Fuori regione	TOTALE
Sangue intero	4.187	355	517	91	5.150
Plasmaferesi	1.411	26		9	1.446
Plasmapiastrinoafèresi	79				79
TOTALI	5.677	381	517	100	6.675

Le donazioni effettuate in Valle d'Aosta dai nostri soci rappresentano l'83,23% del totale. Lo scorso anno nei punti di raccolta di Aosta, Donnas e Verrès, i nostri soci hanno donato 6.575 volte, 251 in meno rispetto all'anno precedente, facendo registrare una diminuzione del 3,68%. Inoltre hanno effettuato altre 100 donazioni fuori regione, 91 di sangue intero e 9 di plasmaferesi, la maggior parte delle quali presso il punto di raccolta di Ivrea.

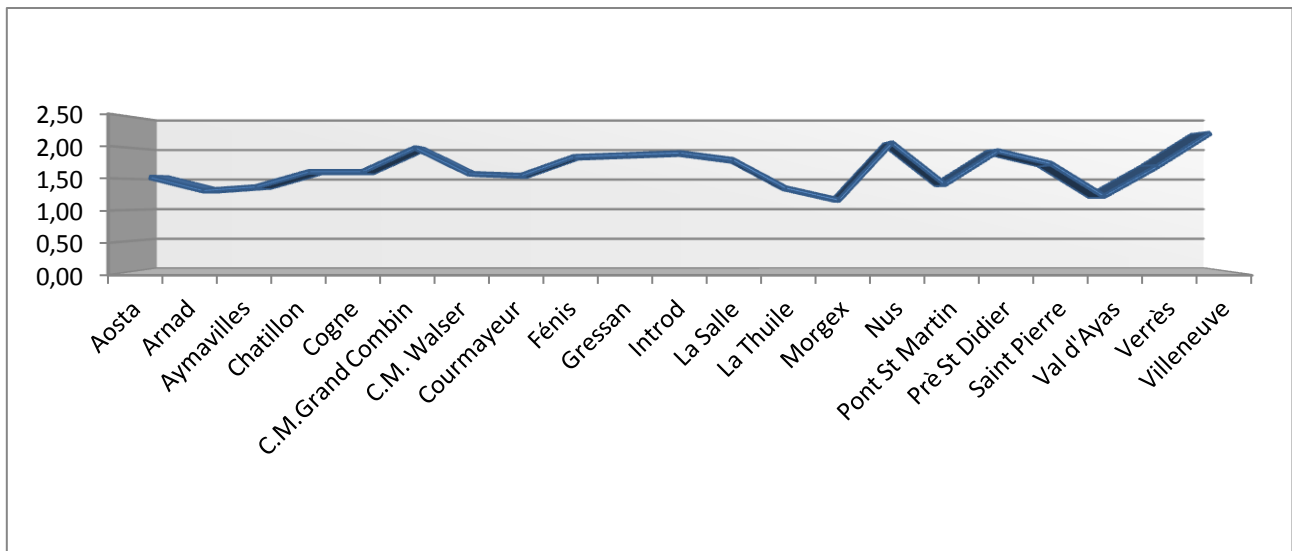


Figura 1 Indice di Donazione

L'indice di donazione medio regionale dei nostri soci è pari 1,63, questo parametro oscilla tra il minimo di 1,16 registrato dalla sezione di Morgex e il massimo di 2,22 riscontrato a Villeneuve. Sono numeri che fanno rilevare come i donatori di alcune Avis comunali sono chiamati più frequentemente a differenza di soci di altre lo sono di meno. È un problema che abbiamo già portato all'attenzione della Commissione regionale che si occupa delle attività di raccolta, conservazione e distribuzione di sangue. La normativa prevede che un donatore per essere considerato periodico debba compiere almeno una donazione ogni 24 mesi, ma noi vorremmo che, nei limiti del possibile e attraverso una modulazione diversa delle chiamate, tutti i donatori idonei fossero convocati almeno una volta l'anno, ma vorremmo anche tendere nel tempo ad armonizzare l'indice di donazione tra tutte le Avis comunali al fine di evitare queste sperequazioni dovute alla casualità.

Nel 2014 l'Avis ha organizzato un centinaio di manifestazioni promozionali sparse sul territorio regionale e lungo tutto il corso dell'anno. Nonostante la riduzione delle risorse, le iniziative messe in campo sono state molteplici, dalle gare sportive alle Giornate del Donatore, dalle serate di divulgazione medico-scientifica ai concorsi fotografici, dai tornei di carte alle castagnate. Sempre in piazza, sempre in mezzo alla gente per promuovere l'Avis e il dono del sangue. I nostri incontri con gli studenti si svolgono sempre più frequentemente in collaborazione con altre Associazioni di volontariato, con l'Aido, con l'Admo, con i Volontari del Soccorso e ultimamente anche con Les Amis du Coeur, perché riteniamo importante diffondere un'immagine di collaborazione tra i diversi attori del mondo del volontariato e nello stesso tempo presentare le specificità di ciascuno.

La rassegna stampa, consultabile sul nostro sito internet (www.avis.vda.it) racconta la maggior parte di queste iniziative e dimostra la grande disponibilità che i mezzi di comunicazione locale hanno nei confronti della nostra attività. Il sito internet ha ricevuto 2.458 visite, un numero che cresce anno dopo anno, mentre la nostra pagina *facebook*, animata costantemente da Monica, ha già raggiunto i 1.012 *followers*. Questi numeri richiamano la nostra attenzione su quelli che - ancora per troppi di noi - continuano a

essere “nuovi canali di comunicazione”, ma che per molti altri, e non solo giovani, sono la quotidianità.

I contributi pubblici che venivano corrisposti per sostenere le attività promozionali dell’Avis, dal 2012 al 2014, sono stati rapidamente e drasticamente tagliati. Certo la riduzione dei contributi ha fortemente pregiudicato la prosecuzione delle attività abitualmente sviluppate e ci siamo trovati nella necessità di predisporre una diversa modulazione delle iniziative promozionali. Uno degli effetti di questa riduzione ci ha portato alla decisione di sospendere la stampa del periodico *Avis in Valle d’Aosta*. Il nostro giornale è un importante strumento di comunicazione a cui non vogliamo rinunciare e che ci consente di mantenere i contatti con tutti i soci, ma il costo per stamparlo e spedirlo era diventato troppo elevato rispetto alle risorse nostra disposizione. Dal 2015 la pubblicazione della rivista è passata così sul web e sarà inviata a tutti quelli che ci hanno comunicato il loro indirizzo mail. Sarà un nostro impegno costante ampliare il più possibile la nostra *mailing list* per diffondere la rivista a un pubblico sempre più vasto. Nella nuova veste continueremo a trattare dei molteplici aspetti della donazione di sangue, degli eventi regionali, nazionali e mondiali che ci riguardano, oltre alle notizie delle diverse attività associative, nella nuova veste potremo arricchire ogni articolo con un corredo molto più ampio di immagini e – questa è un’ulteriore piacevole novità - inserire anche dei video. La nostra galleria di *testimonial* sportivi famosi che, gratuitamente e con altruismo, prestano la loro immagine all’Avis, si è arricchita anche quest’anno di altri due campioni: Greta Laurent e Renè Cunèaz. E ci fa piacere, ogni volta che proponiamo a un atleta di prestarsi a quest’iniziativa, riscontrare come la nostra richiesta sia accolta sempre volentieri, con piacere e con entusiasmo.

L’Avis della Valle d’Aosta non ha un gruppo giovani. Dopo numerosi tentativi non riusciti benissimo, si è consolidata l’opinione che i giovani soci che si dichiarano disponibili a operare all’interno dell’Associazione fosse meglio accoglierli da subito nei Consigli direttivi affidando loro responsabilità operative. Anche la recente tornata elettorale ha confermato la validità di questa scelta e in molte Avis comunali i giovani ricoprono incarichi importanti. Siamo convinti che il connubio tra l’esperienza di chi opera nell’Avis da anni e l’entusiasmo di chi è appena arrivato produca risultati positivi e consenta alla nostra associazione di stare al passo con i tempi.

Le Associazioni di volontariato sono, per definizione e natura, organizzazioni a “proprietà diffusa” giacché le risorse che utilizzano provengono dalla comunità. Ciò significa che la loro possibilità di sopravvivenza e di sviluppo dipende a sua volta dalla forza e dalla continuità della relazione fiduciaria esistente tra l’organizzazione e il contesto in cui operano. L’ampia articolazione territoriale delle nostre sezioni e l’elevato numero di soci collocano l’Avis tra le più grandi Associazioni di volontariato operanti in Valle d’Aosta e questa consapevolezza ci ha portato ad aprirci e a interagire con il mondo circostante, con le istituzioni e con gli altri soggetti del Terzo Settore operanti nella nostra regione. Limitatamente ai temi a noi più affini ricordiamo che:

- Facciamo parte del Comitato per il Buon Uso del Sangue;

- I rappresentanti delle Associazioni di Donatori di Sangue nella Commissione regionale paritetica per le attività di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue sono 4 nostri soci;
- Un nostro socio siede nel Comitato tecnico istituito dalla Legge regionale 16/2005, che disciplina le attività di volontariato e di promozione sociale;
- Partecipiamo attivamente alle Assemblee del Centro di Servizio per il Volontariato, cui sono iscritte buona parte delle Avis comunali e il Presidente della sezione di Aosta fa parte del Consiglio direttivo del CSV;
- Siamo presenti nel Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato;
- Il nostro socio Silvio Trione è uno dei rappresentanti dell'Avis in seno alla FIODS, l'Organizzazione mondiale delle Associazioni di Donatori di Sangue.

Insieme all'Associazione Fibrosi Cistica Valle d'Aosta e alla FIDAS abbiamo partecipato alla campagna di prevenzione sanitaria dell'UsI chiamata "Progetto ARIA" per la mappatura del territorio alla ricerca del deficit di *alfa-1 antiprismina*, sostanza la cui mancanza può causare una maggiore frequenza di malattie dell'apparato respiratorio (bronchite cronica ed enfisema) e del fegato (cirrosi). *Nel mese di ottobre ultimo scorso è partito lo screening con il solo prelievo di alfa-1antiprismina dei donatori di sangue volontari, sono stati eseguiti 515 prelievi che hanno evidenziato 21 dosaggi patologici, la cui analisi genetica è in corso presso il Policlinico San Matteo di Pavia, centro di riferimento nazionale del deficit. I risultati ottenuti appaiono incoraggianti e dimostrano che dal lavoro svolto emergono precocemente soggetti ammalati e portatori (eterozigoti)*⁷. Il Dottor Paolo Baderna, dell'Associazione Fibrosi Cistica Valle d'Aosta, ringrazia tutti i volontari che si sono sottoposti al prelievo e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto l'iniziativa permettendo così la realizzazione del progetto.

Nel 2014 è scaduto il Terzo Piano Sangue e Plasma regionale per il triennio 2012/2014. Questo importante documento strategico disegna i compiti del Sistema trasfusionale regionale. Tra le sue finalità più importanti sottolineiamo il mantenimento dell'autosufficienza regionale, l'adeguato contributo all'autosufficienza nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati e l'impegno per garantire condizioni uniformi delle prestazioni trasfusionali per tutti i cittadini e su tutto il territorio regionale. Nel panorama nazionale non sono tantissime le regioni che aggiornano con cadenza regolare il loro Piano Sangue come abbiamo fatto noi finora, ma in questa situazione contingente credo che anche in Valle d'Aosta sia opportuno aspettare qualche tempo prima di procedere alla stesura del nuovo documento. Sarà necessario attendere che l'intero Sistema trasfusionale italiano superi lo scoglio dell'accreditamento e che altri aspetti di primaria importanza, siano definiti dalla Conferenza Stato Regioni, quali ad esempio la sottoscrizione delle convenzioni con le Aziende farmaceutiche per il conferimento del plasma (in conto lavorazione). Auspichiamo anche che nel prossimo futuro sia possibile realizzare, come già accade oggi per le emazie concentrate, anche lo scambio interregionale dei prodotti plasma derivati

⁷ Estratto della relazione del Dottor Paolo Baderna

I nuovi donatori non sono mai abbastanza. Il numero dei cittadini che si presenta spontaneamente al Centro Trasfusionale per diventare donatore di sangue è molto esiguo e senza la quotidiana attività delle Associazioni di Donatori di Sangue il raggiungimento dell'autosufficienza, non solo di emocomponenti ma anche di plasma per la produzione di farmaci plasma-derivati, sarebbe un traguardo irraggiungibile. A chi chiede perché bisogna donare sangue ricordiamo che il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita. È indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia, nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti. Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo e la disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno deve poter attingere nei momenti di necessità.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
CIVIERO Giancarlo

Sezioni	Soci effettivi			Ex-donatori			Collaboratori			TOTALE			tasso donazioni	Indice di donazione		
	al 31.12.13	Nuovi	Cancellati	al 31.12.14	Nuovi	Cancellati	al 31.12.13	Nuovi	Cancellati	al 31.12.14	Nuovi/cancellati	al 31.12.14				
AOSTA	966	62	-16	1.012	115	-42	73	6		-6	0	1.087	-2	1.085	1.542	1,52
ARNAD	37	2		39	5		5	0			0	42	2	44	51	1,31
AYMAVILLES	100	2	-1	101	14		14	0			0	114	1	115	138	1,37
CHATILLON	388	21	-23	386	53	-1	57	0			0	441	2	443	622	1,61
COGNE	104	12	-5	111	15	-2	14	0			0	119	6	125	179	1,61
C.M.GRAND COMBIN	215	26	-29	212	16	-2	21	0			0	231	2	233	421	1,99
C.M. WALSER	56	2	-15	43	7	-3	7	0			0	63	-13	50	68	1,58
COURMAYEUR	48	4	-5	47	8		8	1			1	57	-1	56	73	1,55
FENIS	93	5	-3	95	6		6	5	2	-3	4	104	1	105	176	1,85
GRESSAN	416	35	-27	424	41	-1	40	4	2	-3	3	461	6	467	796	1,88
INTROD	45	3	-2	46	7		7	0			0	52	1	53	88	1,91
LA SALLE	98	4	-9	93	13	-4	10	4	1	-1	4	115	-8	107	167	1,80
LA THUILE	47	1		48	10		10	0			0	57	1	58	65	1,35
MORGEX	137	5	-2	140	14		14	2			2	153	3	156	163	1,16
NUS	150	8	-19	139	17		17	0			0	167	-11	156	288	2,07
PONT-SAINT-MARTIN	499	28	-40	487	55	-2	55	0			0	554	-12	542	685	1,41
PRE'-SAINT-DIDIER	62	7	-6	63	9		9	0			0	71	1	72	122	1,94
SAINT-PIERRE	138	4	-10	132	19	1	20	1			1	158	-5	153	230	1,74
VAL D'AYAS	125	5	-2	128	11		11	0			0	136	3	139	156	1,22
VERRES	238	7	-51	194	16	2	18	2	1		3	256	-41	215	327	1,69
VILLENEUVE	144	9	-10	143	11		11	0			0	155	-1	154	318	2,22
	0			0	0		0	0			0	0		0		
TOTALI	4.096	252	-275	4.083	462	-57	427	22	22	-6	18	4.583	-65	4.528	6.675	1,63

A.V.I.S.
VALLE D'AOSTA

Donatori effettivi per luogo di residenza e per sezione

al 31/12/2014

	AOSTA	ARNAD	AYMAVILLES	CHATILLON	COGNE	C.M.G.COMBIN	C. M. WALSER	COURMAYEUR	FENIS	GRESSAN	INTROD	LA SALLE	LA THULE	MORGEX	NUS	PONT-ST-MARTIN	PRE-ST-DIDIER	SAINTE-PIERRE	VAL D'AYAS	VERRES	VILLENEUVE	Totale DONATORI	Donat./abitt. x 1.0
Allein	244					9															9	36,89	
Antey-Saint-Andrie'	613	4		14																	18	29,36	
Aosta	34.657	452	10	6	3	39		3	4	91	1	4	1	5	11	3	2	6	1	13	655	18,90	
Arnad	1.208	1	29													7			1	28	66	50,85	
Arvier	800	5			1			2			4							5		11	28	31,15	
Avise	325					1						6		1						5	13	40,00	
Ayas	1.307	2													1			1	39	5	46	32,93	
Aymavilles	2.068	8	75		3	2				9								1		1	100	48,40	
Bard	130															2					2	15,38	
Bionaz	233	2				5														1	8	34,33	
Brissogne	1.010	12	2	1		3			4	5					2						29	28,71	
Brusson	874																		36	2	38	43,48	
Challand-Saint-Anselme	765																		39	4	43	55,92	
Challand-Saint-Victor	504			1												1			4	4	10	16,84	
Chambave	906	2		32					1						1	1			1		38	40,60	
Chamois	101			1																	1	9,90	
Champdepraz	718															2				9	11	15,32	
Champorcher	398	1	1													5				3	10	25,13	
Charvensod	2.516	40	1			5				42	1	1	1	2	1	4	1	1	1	1	100	39,75	
Chatillon	4.855	10		116					1	1	1				3					2	135	27,81	
Cogne	1.443		1		97														1		98	67,91	
Courmayeur	2.836	5						33		2		2	1	5			6				54	19,04	
Donnas	2.608			3		1	1									86			8		99	37,99	
Doues	495	8				8									1						17	34,34	
Emarese	238			7																	9	37,82	
Etroubles	505	1				23				2											26	51,08	
Fenis	1.796	6							60	3				1	5					1	76	42,32	
Fontainemore	449															10				1	12	26,73	
Gaby	477															4					7	14,68	
Gignod	1.716	19	1		1	36				7		1				3	2			2	72	41,88	
Gressan	3.371	13	1			1		1		132		1	1	1			2				155	45,98	
Gressoney-La-Trinitite'	305																				9	29,51	
Gressoney-Saint-Jean	815	1				16										24				7	18	22,09	
Hone	1.163		1																		32	27,52	
Introd	640	2								1	24							1		1	29	45,31	
Issime	428															5				1	20	46,73	
Issogne	1.416	1	4							1					1	9			1	20	37	26,13	
Jovenan	758	7				2				21			1					1		6	41	54,09	
La Magdeleine	110	2		1																	3	27,27	

	Abtanti	AOSTA	ARNAD	AYMAVILLES	CHATILLON	COGNE	C.M.G.COMBIN	C. M. WALSER	COURMAYEUR	FENIS	GRESSAN	INTROD	LA SALLE	LA THUILE	MORGEX	NUS	PONT-ST-MARTIN	PRE-ST-DIDIER	SAINT-PIERRE	VAL D'AYAS	VERRES	VILLENEUVE	Totale DONATORI	Donat./abit. x 1.000
La Salle	2.078	1							1		3	1	68		12			4					91	43,83
La Thuile	791												38	1									39	49,30
Lillianes	470		1														17			1	1		20	42,55
Montjovet	1.817	2			11					1	1					2	2				26		45	24,77
Morgex	2.108	3							3				3	1	102			8					120	56,90
Nus	2.954	9			2		1			2	1					78	1						94	31,82
Ollomont	158													2		1							4	25,32
Oyace	217	1					5																6	27,65
Perloz	488																29				1		30	64,52
Pollin	1.568	22		2	1	5				4	22	2		1	3		1				2		65	41,45
Pontboset	194	1														1					2		4	20,62
Pontey	809	1			15											1							17	21,01
Pont-Saint-Martin	3.904																167						172	43,06
Pre-Saint-Didier	1.040								2				1	2	2			32					37	35,58
Quart	3.921	59			1	1	2			4	14		2	1	14				1			2	101	25,76
Rhêmes-Notre-Dame	107																						3	28,04
Rhêmes-Saint-Georges	198				1		1																10	13
Roisan	1.028	6		1		11					5					1							24	23,32
Saint-Christophe	3.354	64			1	1	8			6	11		1	1	3				4			2	102	30,41
Saint-Denis	397	10			13																		24	60,45
Saint-Marcel	1.280	17					4			6	11	1		2	4					1		1	47	36,72
Saint-Nicolas	315	2								1		1							11			3	18	57,14
Saint-Oyen	216	4					7								1								12	55,56
Saint-Pierre	3.111	14								5	1								79			12	114	36,64
Saint-Rhemy-en-Bosses	350	3								1			1										22	62,86
Saint-Vincent	4.887	6			43					1	1	1					2			1	4	2	60	12,80
Sarre	4.925	78		3	2	1	6			1	25	1	3	1	2	3			9			9	144	29,24
Torgnon	537				18						1												19	35,38
Valgrisenche	198	2		1																		3	8	40,40
Vaipelline	655	7									1					1						1	20	30,33
Valsavarenche	178																					5	6	33,52
Valtournenche	2.168	14			73					1				1									89	41,03
Verrayes	1.345	72			17					1						1	1				3		95	70,63
Verres	2.734		1		3												5				2	59	70	25,60
Villeneuve	1.207	4		1	1	1			2			6							7			39	61	48,15
Totale (abitanti al 31/12/2011)	127.844	1.006	37	101	385	111	212	43	47	95	423	45	93	48	140	139	386	63	132	128	192	143	3.970	31,05
Fuori Valle		6	2		1		0				1					101					2		113	
TOTALE		1.012	39	101	386	111	212	43	47	95	424	46	93	48	140	139	487	63	132	128	194	143	4.083	

SEZIONI	Centro Trasfusionale AOSTA						Poliambul. DONNAS VERRES			Fuori Valle		TOTALI
	Sangue intero	Plasmateresi	Affiplasm	Eritropas	Pitplasmateresi	Grptaf	Sangue intero	Plasmateresi	Sangue intero	Plasmateresi	Altro	
AOSTA	1.126	393	22	0	0	0	0	0	1		0	1.542
ARNAD	13	7	0	0	0	0	14	0	17		0	51
AYMAVILLES	100	37	1	0	0	0	0	0	0		0	138
CHATILLON	483	125	3	0	0	0	0	0	11		0	622
COGNE	134	40	5	0	0	0	0	0	0		0	179
C.M. GRAND COMBIN	321	82	17	0	0	0	0	0	1		0	421
C. M. WALSER	15	2	0	0	0	0	28	0	23		0	68
COURMAYEUR	60	13	0	0	0	0	0	0	0		0	73
FENIS	140	30	6	0	0	0	0	0	0		0	176
GRESSAN	571	217	8	0	0	0	0	0	0		0	796
INTROD	64	22	0	0	0	0	0	0	0	2	0	88
LA SALLE	120	45	0	0	0	0	2	0	0		0	167
LA THUILE	28	36	1	0	0	0	0	0	0		0	65
MORGEX	125	38	0	0	0	0	0	0	0		0	163
NUS	196	89	3	0	0	0	0	0	0		0	288
PONT-SAINT-MARTIN	66	24	0	0	0	0	283	20	194	89	0	685
PRE'-SAINT-DIDIER	82	36	4	0	0	0	0	0	0		0	122
SAINT-PIERRE	176	51	3	0	0	0	0	0	0		0	230
VAL D'AYAS	93	16	0	0	0	0	26	0	21		0	156
VERRES	32	38	0	0	0	0	2	6	249		0	327
VILLENEUVE	242	70	6	0	0	0	0	0	0		0	318
TOTALI	4.187	1.411	79	0	0	0	355	26	517	91	9	6.675

A.V.I.S.
VALLE D'AOSTA

Donazioni
per gruppo sanguigno, per centro di prelievo e per tipo di donazione

01/01/2014
31/12/2014

Gruppi sanguigni	Centro Trasfusionale AOSTA			Poliambul. DONNAS		VERRES	Fuori Valle		TOTALI
	Sangue intero	Plasmateresi	Affipiasm	Sangue intero	Plasmateresi	Sangue intero	Sangue intero	Plasmateresi	
0	2.253	410	41	176	7	253	35		3.175
A	1.611	630	38	138	8	207	43	7	2.682
B	292	227	0	28	7	45	13		612
AB	31	144	0	13	4	12	0	2	206
Altro									0
TOTALI	4.187	1.411	79	355	26	517	91	9	6.675

SEZIONI	UOMINI		DONNE		TOTALI
	n.°	%	n.°	%	
AOSTA	677	66,90	335	33,10	1.012
ARNAD	19	48,72	20	51,28	39
AYMAVILLES	66	65,35	35	34,65	101
CHATILLON	237	61,40	149	38,60	386
COGNE	60	54,05	51	45,95	111
C.M. GRAND COMBIN	143	67,45	69	32,55	212
C.M. WALSER	25	58,14	18	41,86	43
COURMAYEUR	31	65,96	16	34,04	47
FENIS	66	69,47	29	30,53	95
GRESSAN	301	70,99	123	29,01	424
INTROD	31	67,39	15	32,61	46
LA SALLE	57	61,29	36	38,71	93
LA THUILE	34	70,83	14	29,17	48
MORGEX	91	65,00	49	35,00	140
NUS	94	67,63	45	32,37	139
PONT-SAINT-MARTIN	297	60,99	190	39,01	487
PRE'-SAINT-DIDIER	48	76,19	15	23,81	63
SAINT-PIERRE	78	59,09	54	40,91	132
VAL D'AYAS	58	45,31	70	54,69	128
VERRES	136	70,10	58	29,90	194
VILLENEUVE	102	71,33	41	28,67	143
TOTALE	2.651	64,93	1.432	35,07	4.083